Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BSIC836004

I.C. BOVEZZO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC836004	Medio Alto
BSEE836016	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC836004	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC836004	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC836004	0.0	0.4		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. La scuola è in grado di offrire progetti mirati agli interventi di accoglienza, di inclusione e di alfabetizzazione. Sono sempre attivi percorsi di accompagnamento e di recupero a cui partecipano anche alunni italiani. Il Comune di Bovezzo è in grado di sostenere e favorire, a vari livelli, attività di inclusione per le famiglie in difficoltà economiche.	Si rileva una percentuale di 1,4% (dati invalsi 2013/2014 classi quinte)di casi di svantaggio socio-economico che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. Sono presenti sul territorio famiglie svantaggiate che necessitano di ricevere supporto da parte dei servizi sociali comunali. Si rileva una percentuale di circa il 13% di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, pur essendo accorpata alla comunità montana della Val Trompia, è ubicata in un territorio sub urbano, vicino e ben collegato al centro cittadino, per cui può usufruire di offerte culturali e formative che ampliano quelle proposte dal proprio comune di appartenenza. Sul territorio sono presenti la biblioteca comunale, le associazione sportive, alcune associazioni culturali, l'oratorio e altre agenzie educative con le quali la scuola attiva e costruisce importanti rapporti di collaborazione. I genitori, riuniti in unico comitato, organizzano eventi e manifestazioni finalizzate a raccolte di fondi per donazioni a favore della scuola. L’ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola e assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici.	L'ambito territoriale in cui opera la rete della comunità montana è un'area geografica molto vasta per cui: - le risorse devono essere ripartite tra numerosi istituti scolastici appartenenti alla rete territoriale; - la collaborazione tra i vari istituti risulta difficoltosa; La partecipazione delle famiglie nelle fasi di costituzione degli organi collegiali deve essere potenziata.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BSIC836004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	34.392,00	3.183.622,00	261.029,00	42.928,00	3.521.971,00
STATO	Gestiti dalla scuola	11.842,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.842,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	15.385,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.385,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	6.838,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.838,00
COMUNE		48.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.500,00
ALTRI PRIVATI		3.817,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.817,00

Istituto:BSIC836004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,0	88,2	7,2	1,2	97,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Struttura Scuola primaria: Sono presenti due edifici adiacenti, uno dei quali di recente ristrutturazione (riqualificazione energetica; usufruisce di un laboratorio di informatica, un laboratorio per attività grafico-pittoriche, una biblioteca, un'aula insonorizzata, una palestra attrezzata con relativi spogliatoi, un ampio locale mensa e ampi spazi di verde adibiti alle attività all'aperto. Struttura Scuola secondaria: aula magna di recente ristrutturazione, aule speciali adibite alle attività informatiche, musicali, artistiche, linguistiche, una biblioteca, un'aula riservata ai colloqui con la famiglia; tutte le aule tradizionali sono munite di LIM, con connessione wi-fi; palestra attrezzata e spaziosa utilizzata anche dalle società sportive esterne; ampi spazi verdi. L'ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola e assicura una sufficiente manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico. La scuola ha ottenuto il rilascio di tutte le certificazioni previste per la sicurezza (certificato prevenzione incendi). Parziale adeguamento del superamento delle barriere architettoniche. Le risorse economiche della scuola provengono quasi totalmente dal piano del diritto allo studio programmato dall'ente locale.	Scuola primaria: La connessione di rete wi-fi interna è insufficiente a coprire i fabbisogni di rete. Scuola secondaria: -connessione wi-fi non sempre sufficiente alle esigenze; -coibentazione da eseguire per il risparmio energetico. Gli edifici necessitano ancora di interventi di manutenzione straordinaria: spogliatoi palestra secondaria; servizi igienici di tutte le scuole. Si rende necessario rinnovare gli arredi presenti nelle aule.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC836004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC836004	63	84,0	12	16,0	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	12.434	79,9	3.125	20,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BSIC836004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC836004	3	4,8	12	19,0	27	42,9	21	33,3	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	513	3,9	2.992	22,9	4.988	38,3	4.546	34,9	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC836004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC836004	12	21,8	7	12,7	6	10,9	30	54,5
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	120	83,3	2	1,4	22	15,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	62,1	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1	0,5	20,8
	Più di 5 anni	36,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: BSIC836004	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,5	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	59,2	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	17,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: BSIC836004	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'uso quotidiano delle LIM ha aumnetato il livello di competenza informatica degli insegnanti. Avvio dal 2015-2016 dell'utilizzo del registro elettronico nella funzione della pubblicazione alle famiglie. La maggioranza del personale docente rientra in una fascia di età anagrafica medio-alta; il 50% supera i 45 anni di età. Titoli in posesso degli insegnanti: primaria 33,3% di laureati; secondaria 75% di laureati. IL 62,7% del personale docente è stabile da oltre 10 anni nella scuola. Tutto il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Fanno parte del corpo docente professionalità in possesso di competenze storiografiche, linguistiche, musicali di alto livello, che collaborano con associazioni culturali e università.	A causa della consolidata esperienza del personale docente a volte si registra una limitata elasticità verso le innovazioni e poca disponibilità al confronto e alla sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento. Il numero ridotto degli insegnanti determina un sovraccarico di impegni funzionali e organizzativi da parte dei docenti più disponibili ad assumere incarichi; alcuni insegnanti delle educazioni della scuola secondaria non hanno possibilità di confronto per l'esiguo numero delle classi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Studenti con cittadinanza non italiana	PDF RAV.pdf
Studenti H e DSA	PDF RAV.pdf
Agenzie educative sul territorio	PDF RAV.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC836004	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7	97,0	97,5	97,6	96,5	96,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC836004	97,3	100,0	97,6	96,0
- Benchmark*				
BRESCIA	94,5	94,6	96,9	97,5
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC836004	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC836004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC836004	1,2	0,0	2,4	2,4	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	1,4	1,5	1,6	1,6	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC836004	1,2	2,4	1,2
- Benchmark*			
BRESCIA	1,3	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC836004	1,2	0,0	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	2,7	2,6	2,8	2,1
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC836004	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*			
BRESCIA	2,5	2,4	2,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi degli esiti degli scrutini finali dell'a.s. 2015-16 risulta che: -primaria: la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è del 100%; -secondaria:la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, pur registrando una lieve flessione, si mantiene al di sopra della media nazionale. La scuola secondaria ha attivato corsi di recupero che nell'a.s. 2015-16 hanno consentito: -una distribuzione più omogenea degli alunni rispetto alle fasce di livello (votazione) con un aumento significativo del numero di studenti diplomati con 10 (+ 7,2%) rispetto a tutti i valori di riferimento. Abbandoni: secondaria:la percentuale degli alunni che nell'a.s.2015-16 hanno abbandonato gli studi in corso d'anno si conferma essere dello 0%.	Il punto di debolezza si evidenzia nella non presenza di studenti nella fascia della Lode nell'a.s.2015-16 a favore della fascia di voto 8 (allineata alla media lombarda) e di voto 10 (superiore a tutti i valori di riferimento) che registrano un incremento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**

C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del nostro giudizio risiede nel fatto che:
-la quota di studenti ammessa all'anno successivo, nella scuola primaria, si conferma del 100% ;
-nella scuola secondaria tale quota, che ha visto un netto incremento nell'a.s. 2014-15, si conferma essere superiore ai riferimenti nazionali;
-alla secondaria la quota di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato nell'a.s.2015-16 collocata nella fascia di voto più bassa (6) si conferma inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali; quella collocata nelle fascia medio e alta (8 e 10) risulta essere superiore a tutti i valori di riferimento con un significativo aumento di studenti diplomati con voto 10.

Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono in numero esiguo (solo per motivi di residenza e per flussi migratori) e risultano inferiori ai riferimenti nazionali in entrambi gli ordini di scuola.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC836004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,9	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
BSEE836016	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE836016 - 2 A	53,3	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
BSEE836016 - 2 B	44,4	↓	↓	↓	n.d.	53,3	↑	↑	↑	n.d.
BSEE836016 - 2 C	63,2	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
BSEE836016 - 2 D	53,7	↑	↑	↑	n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,1	↔	↔	↑	1,0	51,4	↓	↓	↔	-4,8
BSEE836016	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE836016 - 5 A	67,6	↔	↑	↑	2,0	50,3	↓	↓	↓	-6,1
BSEE836016 - 5 B	66,4	↔	↔	↑	3,2	45,5	↓	↓	↓	-8,4
BSEE836016 - 5 C	64,3	↓	↓	↑	-1,4	60,0	↑	↑	↑	3,7
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,2	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
BSMM836015	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM836015 - 3 A	69,7	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
BSMM836015 - 3 B	66,0	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
BSMM836015 - 3 C	64,6	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE836016 - 2 A	4	3	4	1	7	0	5	3	5	8
BSEE836016 - 2 B	6	5	2	2	4	4	6	2	2	5
BSEE836016 - 2 C	1	3	3	2	12	0	4	4	6	8
BSEE836016 - 2 D	6	0	3	1	8	5	8	1	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC836004	22,1	14,3	15,6	7,8	40,3	11,1	28,4	12,4	18,5	29,6
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE836016 - 5 A	2	1	7	4	4	3	7	3	2	3
BSEE836016 - 5 B	3	5	5	6	4	9	5	5	4	1
BSEE836016 - 5 C	2	4	6	2	4	3	0	3	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC836004	11,9	17,0	30,5	20,3	20,3	24,6	19,7	18,0	14,8	23,0
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM836015 - 3 A	1	1	5	6	11	5	1	5	2	11
BSMM836015 - 3 B	2	2	3	3	7	3	0	2	8	4
BSMM836015 - 3 C	3	1	4	2	6	2	3	4	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC836004	10,5	7,0	21,0	19,3	42,1	17,5	7,0	19,3	21,0	35,1
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Primaria: -dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove dell'a.s. 2015-16, sia di italiano che di matematica, risulta che le classi seconde si collocano, complessivamente, oltre i valori di riferimento della Lombardia , della zona geografica di Nord ovest e dell' Italia. Secondaria: -l'analisi dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali dell'a.s.2015-16, sia di italiano che di matematica della scuola secondaria, rivela percentuali significativamente maggiori rispetto alla regione Lombardia, al Nord ovest e all'Italia, in continuità con gli anni precedenti.	Primaria: -dall'analisi dei punteggi di matematica ottenuti nelle prove del 2016 risulta che le classi quinte della scuola primaria si collocano in linea con i valori nazionali ma leggermente al di sotto dei valori regionali e del Nord ovest. Tali dati, confrontati con i dati restituiti da Invalsi gli anni precedenti, confermano una lieve fragilità nell'area matematica per la scuola primaria.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del nostro giudizio risiede nel fatto che il nostro Istituto si colloca, rispetto agli standard nazionali, sopra la media; le nostre classi si collocano nella quasi totalità sopra la media nazionale, regionale e provinciale di riferimento. Nello specifico:
-scuola secondaria:
il punteggio di italiano e di matematica della scuola alle prove INVALSI conferma, negli anni, un andamento positivo : le percentuali dei punteggi ottenuti sono risultati superiori a tutti i valori di riferimento. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, sia in italiano che in matematica, e' di molto inferiore alla media nazionale, regionale e di Nord ovest a vantaggio della quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 che supera la media dei valori di riferimento;
-scuola primaria:
i punteggi delle prove INVALSI sia di italiano che di matematica superano la media nazionale, regionale e provinciale nella quasi totalità delle classi seconde mentre si differenziano i punteggi di italiano da quelli di matematica nelle classi quinte e presentano un andamento opposto.
All'interno della scuola primaria il dato di variabilità dei punteggi (invalsi) TRA le classi quinte è inferiore ai valori di riferimento mentre il dato di varianza interno alle classi (DENTRO) risulta superiore sia al riferimento Nazionale che alla zona geografica di Nord ovest.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto fa riferimento a: -Regolamento di Plesso (dei tre segmenti di scuola) rivisto e aggiornato; -Regolamento di Disciplina; -Patto di corresponsabilità che ogni gruppo docente presenta agli alunni e alle famiglie ad inizio anno e che tutti gli attori si impegnano a rispettare; - criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento relativi al controllo e all'annotazione scritta sul registro on-line di note, assenze, ritardi, mancanza materiale, non esecuzione dei compiti; -attribuzione di un giudizio affiancato al voto numerico nella valutazione del comportamento, secondo una griglia condivisa collegialmente; -metodologie di insegnamento particolarmente mirate a promuovere l'istanza dell' "imparare ad imparare", la capacità di orientarsi in base alle scelte future e di agire con efficacia in situazioni nuove (esempio: giochi matematici, conversazione con madrelingua, utilizzo di strumenti digitali); -progetti di educazione alla legalità. L'istituto ha investito risorse per: *creare ambienti di apprendimento con strumenti informatici *potenziare la rete wi-fi *dotare tutte le aule di LIM anche allo scopo di sviluppare le competenze digitali.	Necessità di messa a punto di : -un Regolamento d'Istituto rivisto, aggiornato e condiviso collegialmente; -strumenti valutativi condivisi (griglie) di rilevazione, quantitative e qualitative, di comportamenti competenti in relazione a: socialità, partecipazione, autonomia, autocontrollo e senso di responsabilità rispetto alle competenze chiave e di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La scuola necessita di lavorare sulla didattica per competenze per elaborare strumenti quantitativi condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Iniziative fra scuola dell'infanzia e scuola primaria finalizzate all'accoglienza/continuità: - organizzazione di attività ludico-espressive; - passaggio di informazioni fra docenti dei diversi ordini di scuola. Iniziative fra scuola primaria e secondaria primo grado finalizzate all'accoglienza/continuità: - incontri tra docenti, incontri con le famiglie, con gli alunni, progettualità condivisa. Progetto Orientamento scuola secondaria di primo grado: - presentazione degli istituti superiori del territorio e delle realtà produttive/professionali del territorio; - intervento degli orientatori per somministrazione test; - Consiglio Orientativo-iscrizioni; - scheda di passaggio di informazioni.	Primaria: dall'analisi dei punteggi a distanza, restituiti da Invalsi alla prova di quinta primaria del 2016, che consentono di comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti che alla V primaria risultano essere gli stessi che componevano le classi seconde nel 2013, si conferma nel complesso una fragilità in matematica rispetto al punteggio medio di Lombardia e di Nord ovest. Secondaria: la sensibile variabilità, nei due anni precedenti, dell'indice di discordanza tra il Consiglio Orientativo e la scelta della famiglia. A causa della scarsità di risorse umane e finanziarie, la scuola non è in grado di monitorare i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi. Nella scuola secondaria di primo grado manca il monitoraggio della correlazione fra i voti delle varie discipline in uscita dalla primaria e gli esiti ottenuti nella secondaria.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La motivazione del giudizio assegnatoci risiede nel fatto che: -dai punteggi a distanza, restituiti da Invalsi per l'a.s.2015-16, emerge che nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria gli studenti confermano i risultati in uscita dalla primaria e, in buona percentuale, raggiungono risultati migliori relativi all'area matematica; -alla scuola secondaria risultano essere pochi gli studenti non ammessi alla classe successiva :il 2,7% delle classi prime non sono ammessi alla seconda (dato a.s.2014-2015). Tale dato ha visto una diminuzione notevole rispetto all'anno precedente (a.s. 2013-14), grazie all'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento messi in campo dal gruppo docenti della secondaria; -il numero di abbandoni degli studi in corso d'anno si conferma dello 0%, in entrambe gli ordini di scuola. La scuola non è ancora in grado di monitorare i risultati a distanza degli studenti a causa della mancanza di risorse umane e finanziarie adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Livelli delle competenze chiave al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado A.S.2014-15	LIVELLI COMPETENZE PRIMO CICLO 2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,4	52,1	57,8
Situazione della scuola: BSIC836004	5-6 aspetti			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,5	58
Situazione della scuola: BSIC836004	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BSIC836004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	98,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,6	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BSIC836004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,2	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,5	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	76,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,1	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dopo un'attenta rilettura e analisi del documento delle Indicazioni Nazionali,il nostro Istituto ha steso un curricolo, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, nel quale ha declinato: -le diverse abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso; -le competenze attese; -i traguardi da conseguire nelle competenze chiave; -i livelli di competenza socio-comportamentale da perseguire al termine di ciascun segmento scolastico. Presenza di gruppi/dipartimenti disciplinari all'interno degli ordini di scuola e di una progettazione didattico-educativa di plesso. Organizzazione di attività di recupero/potenziamento per classi parallele nei due ordini di scuola. Certificazione delle competenze al passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Da definire e raccordare il Curricolo Verticale aggiornato dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado, in riferimento alle discipline e alle competenze chiave di cittadinanza. Mancanza di continuità e di condivisione nella progettazione didattica tra i vari ordini di scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	48,7	54,7
Situazione della scuola: BSIC836004	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: BSIC836004	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: BSIC836004	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	48,1	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	45,8	51
Situazione della scuola: BSIC836004	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In entrambi i segmenti di scuola (primaria e secondaria) viene utilizzato un profilo delle competenze in uscita comune e condiviso collegialmente. Scuola primaria: -si attua la programmazione e revisione didattica periodica, settimanale, condivisa a livello di classe, di ambito disciplinare e di area progettuale. -si attua un'analisi intermedia e in itinere condivisa, di verifica, dell'esito dei diversi progetti attuati con l'indicazione delle problematiche e criticità emerse e di suggerimenti utili al miglioramento delle proposte per una eventuale riprogettazione.	Primaria: -da definire prove strutturate intermedie ,per classi parallele e ambiti disciplinari. -in alcune discipline (educazioni) non sempre è possibile definire un percorso comune quindi dei criteri di valutazione condivisi. Secondaria: -talvolta l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono lasciate ai singoli docenti -rimangono da definire prove strutturate comuni finali.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'Istituto utilizza forme di certificazioni delle Competenze elaborate e condivise collegialmente. -Avvengono incontri fra le scuole di diverso ordine (infanzia-primaria e primaria-secondaria)) per il passaggio delle informazioni sulle caratteristiche personali degli alunni e sul rendimento scolastico. -La Valutazione è formativa ed orienta la progettazione didattica -La progettazione di percorsi ed interventi specifici a seguito della rilevazione di bisogni speciali viene effettuata dal team/consiglio di classe. -Le figure strumentali di riferimento (inclusione, continuità) raccolgono, coordinano e tengono monitorate le situazioni specifiche evidenziate dai team di docenti -La primaria utilizza prove strutturate in ingresso e finali -La secondaria utilizza prove strutturate in ingresso, per classi parallele, nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere e utilizza criteri comuni per la valutazione delle stesse.	L'Istituto deve strutturare prove standardizzate comuni e definire i criteri di valutazione relativi ai profili di competenza per le varie discipline. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da condividere fra i diversi ordini di scuola. Primaria: -i criteri di valutazione delle educazioni (musica, arte , immagine e motoria) non sono comuni perchè sono in relazione allo specifico percorso della classe e, spesso, hanno sviluppi differenti. Primaria e Secondaria: -non vengono effettuate prove comparative, fra classi parallele, in corso d'anno e non sono sempre omogenei i parametri quantitativi adottati nella correzione delle prove dai docenti delle classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le motivazioni del nostro giudizio sono da attribuire alle fragilità evidenziate nella rilevazione dei Punti di Debolezza dell'Istituto. L'Istituto ha rivisto e definito gli aspetti del proprio curricolo, che risulta da raccordare tra i vari segmenti di scuola, riferendosi ai documenti ministeriali. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione dei contenuti/abilità e dei traguardi di competenza da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica, alla secondaria, viene condivisa da un numero limitato di docenti. Solo i docenti della scuola secondaria fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	80,7	79,6
	Orario ridotto	1	1,2	3,8
	Orario flessibile	10,8	18,1	16,5
Situazione della scuola: BSIC836004	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,2	51,7	73
	Orario ridotto	5,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	4,9	20,5	14,3
Situazione della scuola: BSIC836004	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC836004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	29,1	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,8	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,8	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC836004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,5	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC836004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,2	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC836004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto dispone, in entrambi i plessi,di ampi spazi laboratoriali, biblioteche e materiali per le attività espressive gestiti da figure di riferimento che svolgono funzioni sia di coordinamento degli utilizzi che di aggiornamento annuale dei materiali. Per rispondere alle diverse esigenze dell'utenza sono stati attivati modelli di tempo-scuola differenti, sia alla primaria che alla secondaria: -primaria: offre un tempo scuola normale e un tempo pieno di 40 ore con servizio mensa (settimana corta e settimana lunga); -secondaria : offre due tipologie di tempo scuola (8:00-13:00 e 8:00-14:00). E' presente nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria un servizio prescuola che risponde ai bisogni delle famigli e degli alunni. La scuola primaria dispone di aule attrezzate con la LIM, nella quasi totalità. Nella scuola secondaria tutte le aule sono dotate di LIM con connessione wi-fi.	L’organizzazione oraria nel segmento primario rende più complessa e, a volte, difficile un’articolazione del tempo-scuola basata sul criterio della flessibilità che consenta le uscite didattiche previste dai diversi progetti. L'organizzazione oraria nella secondaria rende difficile sia l'attuazione di alcuni progetti che l'applicazione di una didattica innovativa per gruppi di livello fra classi aperte. Secondaria: le attività di recupero per gli alunni andrebbero potenziate per garantire un percorso formativo che sia più rispondente ai bisogni e di successo scolastico.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dei due segmenti di scuola, ad integrazione della lezione frontale utilizzano: -attività in coppia e/o in piccoli gruppi; -attività laboratoriali che richiedono la partecipazione attiva degli studenti; -attività di problem-solving; -attività di attivazione e di promozione di processi meta-cognitivi per sollecitare nello studente l'autocontrollo e l'auto-valutazione. L'Istituto propone attività linguistiche trasversali: approfondimento con una madre-lingua inglese (primaria, classi quinte); conversazioni in inglese e spagnolo con studenti universitari stranieri (scuola secondaria). Primaria: nelle aule ove è presente, viene utilizzata quotidianamente la lavagna interattiva multimediale. Secondaria: il numero di aule e di laboratori (es. arte) dotati di LIM consente l’impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica da parte di tutti i docenti e degli alunni. Tale strumento consente di utilizzare differenti modalità comunicative permettendo l'attivazione di più canali sensoriali durante le spiegazioni (visione di immagini, filmati,costruzione di schemi, mappe, elaborazione di testi linguistici con revisione collettiva,...)	Primaria: -la LIM non è ancora presente in tutte le classi anche se negli ultimi due anni, con i fondi disponibili (finanziamenti PON), si è cercato di incrementarne il numero. Le attività di insegnamento-apprendimento sono basate prevalentemente sulla didattica trasmissiva tradizionale poichè l'attuazione di modalità didattiche innovative è strettamente correlata alla singola formazione dei docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BSIC836004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,3	3,6	4,2
Un servizio di base		6,6	10,6	11,8
Due servizi di base		33	23	24
Tutti i servizi di base		57,1	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BSIC836004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		14,3	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,1	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le carte fondamentali dell'Istituto (regolamento di plesso, PTOF, patto Educativo di Corresponsabilità, regolamento di disciplina) prevedono il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica (docenti, studenti e genitori),nella condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa attraverso un'allenza dove ognuno si impegna ad assumere le responsabilità che gli sono proprie. Secondaria: il Consiglio Comunale dei ragazzi partecipa in modo attivo alle iniziative del territorio e avanza proposte per il miglioramento organizzativo della scuola. Primaria: a scuola si creano contesti (progetto Affettività, progetto Tutti Insieme, progetti Sportivi) con modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza, all'accettazione dell'altro e all'apprendimento nei quali i ragazzi possano esprimersi e collaborare. L'istituto, con il supporto dell'ente locale e strutture socio-sanitarie presenti sul territorio, ha realizzato iniziative e progetti finalizzati a promuovere la partecipazione, il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione, la cooperazione e la formazione alla cittadinanza attiva.	A volte rfisulta difficoltosa la gestione della classe e lo svolgimento delle attività didattiche per un non completo raggiungimento della competenza sociale relativamente al rispetto delle regole e al senso di responsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie disponibili e realizzano ricerche/progetti. La scuola promuove le competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione di iniziative e attivita' relazionali. Le regole di comportamento sono definite nei vari documenti dell'Istituto e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti e dalla buona collaborazione con la maggior parte delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,8	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,2	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33	33,3	23,1
Situazione della scuola: BSIC836004	2-3 azioni			

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l’inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l’inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L’istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: 1) tecnologie digitali; 2) sviluppo e potenziamento delle competenze motorie (progetti CONI e collaborazioni sportive con associazioni presenti sul territorio); 3) sviluppo e potenziamento di abilità espressive e di cominucazione (progetto musicale e percorsi di arte e immagine) in grado di supportare le strategie inclusive. La scuola impiega le risorse di cui all’Art. 9 del CCNL per programmare corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore degli alunni stranieri.	Solamente gli insegnanti adeguatamente formati utilizzano tali tecnologie per l'inclusione. Gli edifici scolastici presentano un alto numero di barriere architettoniche al punto da impedire l’accesso agli alunni disabili motori a tutti i locali presenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC836004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,9	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	38,8	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	27,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC836004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	68,9	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	4,9	6,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d’aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola contrasta efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante l'attività educativo-formativa in itinere; 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri). Il Comune contribuisce con risorse finaziarie aggiuntive che la scuola utilizza per realizzare percorsi di rinforzo maggiormente significativi a livello extracurricolare.	Le esigue risorse finanziarie della scuola non sempre consentono di investire, in maniera significativa, su azioni adeguate di recupero e, maggiormente, su azioni di potenziamento e di approfondimento. Mancanza di flessibilità nell'organizzazione oraria per quanto riguarda la possibilità di lavorare su classi aperte. Mancanza di una condivisione dei tempi di realizzazione della programmazione didattica concordata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale buona, anche se permangono aspetti da migliorare.
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' strutturata a livello di scuola.
Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato da una figura di riferimento, di Istituto, che raccoglie e coordina ogni esigenza di iniziativa e attività di intervento e offre supporto ai docenti.
Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BSIC836004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	67	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,6	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,5	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BSIC836004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	74,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74,8	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	60,2	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	16,5	19,3	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti delle giornate di continuità rivolti agli alunni del terzo anno della scuola dell'Infanzia e delle classi quinte, abbattono i livelli di ansia degli alunni stessi e delle loro famiglie. -esistono dei criteri di formazione delle classi; - gli insegnanti delle classi-ponte si incontrano nel mese di giugno e, sulla base di una griglia di rilevazione condivisa, procedono alla formazione delle classi sulla base dei predetti criteri. -unitamente alla compilazione della griglia, il passaggio di informazioni relativo ad ogni studente facilita la formazione di classi equilibrate, omogenee ed eterogenee, con accettabili livelli di criticità.	Non sono ancora realizzati incontri di continuità fra gli insegnanti delle classi ponte per concordare una programmazione curriculare: - metodologico-didattica; - dei contenuti disciplinari; - delle competenze in uscita/entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC836004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	97,1	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	79,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	79,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	57,3	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,2	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un piano per l'orientamento, che prevede l'intervento di orientatori esterni, articolato nei seguenti punti: a) didattica meta-cognitiva, volta a promuovere, negli studenti, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento; b) rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni; c) approfondimento delle opportunità formative del territorio; d) approfondimento delle caratteristiche produttive del territorio; e) fornisce un consiglio orientativo motivato e ne monitora l'attuazione.	Nonostante la presenza di un progetto articolato sull'orientamento, risulta altalenante il dato di discordanza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli studenti e dalle famiglie.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un piano per l'orientamento, che prevede l'intervento di orientatori esterni, articolato nei seguenti punti: a) didattica meta-cognitiva, volta a promuovere, negli studenti, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento; b) rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni; c) approfondimento delle opportunità formative del territorio; d) approfondimento delle caratteristiche produttive del territorio; e) fornisce un consiglio orientativo motivato e ne monitora l'attuazione.	Nonostante la presenza di un progetto articolato sull'Orientamento, risulta altalenante, negli anni, il dato di discordanza tra il Consiglio Orientativo e la scelta effettuata dagli studenti e dalle famiglie per la scelta della scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del nostro giudizio risiede nel fatto che.
-Le attivita' di continuita' presentano un discreto livello di strutturazione anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.
-Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali.
-La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
-Le attivita' di Orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini.

Dai dati relativi all'a.s.2015-16 gli alunni Promossi al I anno di scuola secondaria di II grado risultano:
-superiori in percentuale, a tutti i valori di riferimento, sia gli studenti che hanno seguito il C/O (94%) che gli studenti che non lo hanno seguito (87,5%).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto individua i settori strategici in cui si sviluppa, si articola e si riconosce la propria azione; tutto il personale della scuola è chiamato a condividere i percorsi individuati e a promuovere il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prefissati. La progettualità dell'Istituto è stata delineata attraverso aree di appartenenza e di affinità che raggruppano vari progetti, individuate per tutti e tre i segmenti scolastici: infanzia, primaria, scondaria. Tutti i bisogni individuati dalla scuola trovano coerenza con il contesto territoriale che diventa parte integrante dell'azione e della promozione dell'offerta formativa. Tutte le azioni sono coordinate dalla dirigenza scolastica attraverso una pianificazione strutturata, che si attiva attraverso il lavoro delle figure di sistema.	Deve essere ancora consolidata una cultura organizzativa stabile su cui impiantare processi di sviluppo. Il coinvolgimento del personale della scuola sui processi individuati non è ancora totale, pertanto la scuola si ritrova spesso a riflettere sulle proprie azioni per ricalibrare gli interventi necessari. Questo: 1) non ha ancora consentito percorsi omogenei e continuativi per la definizione della mission d'istituto condivisa; 2) ha portato la scuola a riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto: 1) ha implementato la diffusione delle innovazioni didattiche fra i docenti; 2) ha monitorato il grado di benessere fra gli alunni e il grado di benessere degli attori scolastici e dell'utenza attraverso forme di valutazione standard; 3) ha lavorato per il raggiungimento di protocolli d'intesa relativamente a modalità di lavoro, ad un linguaggio comune e a finalità condivise. Le figure di sistema lavorano in gruppo e coordinano le azioni strategiche tenendo sempre monitorati i percorsi attivati.	La mancanza di cultura organizzativa diffusa e di adeguate risorse umane rende ancora difficoltoso impiantare un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,1	35
	Più di 1000 €	38,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC836004	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC836004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,48	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,52	25,7	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BSIC836004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,3913043478261	18,23	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC836004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40	29,83	26,87	40,09

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi di responsabilità d'istituto sono così definiti. A) personale docente: 1) titolari di funzione strumentale ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del collegio dei docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione. 2) altri incarichi; atto di nomina del DS che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione. B) personale ATA: gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. Sono state emanate dalla dirigenza e condivise dallo staff dirigenziale e dal personale dell'ufficio chiare linee coordinamento gestionale e organizzativo, che hanno consentito una puntuale pianificazione delle risorse umane.	Gli incarichi strategici d'istituto, pur essendo ben definiti, a causa dell'insufficiente sviluppo della cultura organizzativa, mancano di supporto da parte di tutto il resto del personale, che attiva ancora atteggiamenti di delega e non di presa in carico professionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIC836004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,7	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	9,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	49,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	42,7	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,8	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	31,1	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	33	25,5	25,5
Altri argomenti	0	14,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	31,1	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,4	15,1	17,9
Sport	0	5,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BSIC836004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	15	3,35	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIC836004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIC836004 %
Progetto 1	Sostiene gli studenti con le famiglie nella conoscenza delle capacità e attitudine riferite al percorso scolastico in vista di una scelta consapevole
Progetto 2	Favorisce l'acquisizione di competenze linguistiche nelle lingue straniere consolidandone la conoscenza scritta e orale. Contribuisce alla costruzione
Progetto 3	Sostiene tutti i percorsi di alunni conbisogni educativi speciali favorendone l'inclusione scolastica a scuola. Promuove i rapporti con vari enti/cent

Domande Guida
L’allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative secondo il criterio della priorità rispondenti ai bisogni formativi individuati dal collegio dei docenti. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituto vengono detsinate alla realizzazione di progetti attraverso un'attenta distribuzione che trova coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'orientamento, l'inclusione (area trasversale a tutto l'istituto) e l'area della lingua straniera, con il supporto di un investimento delle strumentazioni tecnologiche trovano uno spazio prioritario nella programmazione progettuale. Vengono comunque salvaguardate anche altre aree trasversali progettuali che rispondono a determinati bisogni formativi di tipo espressivo degli alunni.	Risulta ancora difficile coinvolgere il personale docente nella stesura di progetti per la partecipazione a bandi particolari di accesso a finanziamenti straordinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie e il territorio risulta ancora da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo abbastanza strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, con compiti chiari e funzionali all'organizzazione delle attività soprattutto a carico delle figure di sistema. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che si realizzano attraverso i percorsi delle varie aree progettuali trasversali. Il livello organizzativo e gestionale è migliorato sensibilmente negli ultimi tre anni, anche se necessita ancora di un coinvolgimento generalizzato da parte di tutta la comunità scolastica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:BSIC836004 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	19	12,56	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC836004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	8,8	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	7,85	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	8,14	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	8,17	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,87	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	8,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	8,96	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	7,84	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,05	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,14	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,11	6,95	13,61
Orientamento	2	7,8	6,58	13,31
Altro	2	8,13	6,9	13,55

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha promosso iniziative di formazione al proprio interno condotte da esperti altamente qualificati. L'Istituto partecipa ad una rete di scuole la quale, tra l'altro, organizza attività di formazione per il personale della rete stessa. E' stato riattivato un piano di formazione che ha coinvolto i docenti in numerosi percorsi formativi. La dirigenza ha promosso corsi di formazione presenti sul territorio attraverso sia un'informazione capillare sia attraverso forme di sostegno alla partecipazione.	Negli anni passati l'insufficienza di risorse, la non obbligatorietà e la mancata valorizzazione del ruolo strategico della formazione dei docenti hanno determinato un impoverimento dell'uso delle competenze professionali e una certa rigidità nella scelta di percorsi formativi finalizzati al rinnovamento delle metodologie didattiche. Risulta pertanto ancora difficile il coivolgimento generale del collegio in scelte e azioni formative condivise.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, l'attribuzione dei vari incarichi, sulla base delle specifiche competenze. Le figure di sistema, gli altri responsabili e i vari referenti svolgono gli aincarichi assegantiti al di là del riconoscimento economico che non risulta coerente con l'impegno e il lavoro svolto.	Anche a causa dello scarso riconoscimento economico risulta sempre più difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi. Ne consegue che le stesse persone risultano destinatarie di più incarichi. Il contesto professionale limitato nella numerosità non consente di assegnare in modo più ampio incarichi, che risultano necessari e impegnativi quanto quelli svolti in istituti più grandi. L'assegnazione delle risorse per la valorizzazione del personale risulta limitata (anche se coerente con le dimensioni dell'istituto) e non facilita l'assegnazione dei compiti e dei ruoli e la costruzione nel tempo di figure di collaborazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:BSIC836004 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,99	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BSIC836004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,02	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,03	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,5	2,11	2,62
Altro	0	1,02	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,38	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	1,16	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,99	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,97	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,04	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,01	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,02	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,98	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,03	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,96	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,27	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,12	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,96	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,99	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,32	1,94	2,49

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione del collegio dei docenti è articolata per: -segmenti; -dipartimenti disciplinari; -gruppi di lavoro, per predisporre materiali da adottare collegialmente; -gruppi di lavoro per attività specifiche (formazione classi, partecipazione a concorsi, iniziative di collaborazione con il territorio, ecc.); -gruppi istituzionali (GLI, gruppo per la continuità, ecc.); -gruppin di progetto; -FS e referenti di Progetto. Le figure di sistema elaborano documentazione utile ai docenti e all'istituto, condividono protocolli e sostengono la comunità scolastica. I responsabili di progetto e i referenti delle commissioni si coordinano e attivano processi di condivisione e di partecipazione attiva del personale scolastico. La dirigenza scolastica coordina e monitora costantemente i lavoro delle figure di sistema.	Sono stati prodotti dei documenti utili alla comunità professionale che devono essere maggiormente condivisi da tutti. E' necessario portare a compimento una banca dati dell'istituto e uno spazio on line di condivisione del materiale elaborato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti all'interno e a livello territoriale. Le proposte programmate nell'ultimo anno sono risultate abbastanza rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se è da icrementare la collaborazione e l'interazione fra loro. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e la qualità dei materiali è da incrementare, soprattutto attraverso la predisposizione di uno spazio virtuale per la condivisone e l'archiviazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso e a volte risulta limitato all'interno dei gruppi stessi. Sono presenti momenti prestabiliti strutturati e ufficializzati dedicati, in particolar modo, alla condivisione del lavoro svolto e al passaggio di informazioni, momenti che necessitano di maggiore condivisione da parte di tutta la comunità professionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1	2,4	4,2
	1-2 reti	31,4	24,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35,9	34,1
	5-6 reti	16,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	20,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: BSIC836004	3-4 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,3	67,7	67
	Capofila per una rete	19,8	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,9	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC836004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	24,8	22,8	17,9
	Media apertura	16,8	20,2	20,6
	Alta apertura	15,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC836004	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIC836004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	83,5	80,1	75,2
Regione	0	21,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,2	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	6,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	62,1	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC836004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,1	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	82,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	1	35,9	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BSIC836004 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,4	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	19,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	67	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,3	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	22,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	38,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	27,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	21,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,3	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,8	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,8	5,7	3,8
Altro	1	28,2	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,7	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: BSIC836004	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC836004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	67	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	16,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,2	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	62,1	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	59,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	45,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,5	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIC836004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC836004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65	62,8	61,1

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha avviato le seguenti collaborazioni con soggetti esterni. 1) Soggetti istituzionali. - assessorato alla pubblica istruzione; - assessorato ai servizi sociali; - assessorato ai LL.PP. del Comune di Bovezzo; - ASL di Gardone Val Trompia; - aziende socio-sanitarie della Val Trompia. 2) Reti di scuole dell'ambito territoriale n.6 Brescia Hinterland e Valle Trompia 3) Adesione a reti di scopo: Valle trompia, Orientamento e Protezione civile 3) Associazioni, enti e agenzie educative del territorio: - società sportive per azioni di affiancamento ai docenti delle scuole nelle attività motorie; - biblioteca comunale; -protezione civile; 5) Presenza di comitato dei genitori unico su tutto l'Istituto molto attivo, disponibile alla realizzazione di varie attività sul territorio. L'Istituto ha rinnovato ed aggiornato, secondo i nuovi criteri di Accessibilità, il Sito Web. Il comune di Bovezzo e la provincia di Brescia risultano disponibili a concordare programmi o azioni con l'istituto. Il territorio offre opportunità per integrare o arricchire l'offerta formativa dell'istituto realizzando progetti di educazione alla cittadinanza attiva. La collaborazione con il Comitato dei Genitori e con il Consiglio di Istituto è molto attiva. L'Istituto ha attivato reti di scopo con altre scuole.	La realizzazione di alcuni progetti: - è condizionata dalla disponibilità dei docenti e dalla poca flessibilità organizzativa compatibile con il rispetto delle attività curricolari. - è influenzata da tempistiche di realizzazione subordinate alla volontà dell'Istituto di collaborare con gli enti presenti sul territorio e dalla conseguente collaborazione e disponibilità degli esperti esterni indicati dagli stessi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25,8	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37,1	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,8	12,7
Situazione della scuola: BSIC836004 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	3,9	12,1	16,9
Situazione della scuola: BSIC836004 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d’istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L’istituto ha un piano organico di rapporti con le famiglie, comprendente: 1) incontri periodici con i rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse per informare, raccogliere indicazioni e suggerimenti relativi all’Offerta Formativa; 2)Incontri specifici in occasioni di eventi particolari (regolamento, patto educativo di corresponsabilità, iscrizioni ecc.); 3) una apposita sezione del proprio sito web dedicato alle comunicazioni con le famiglie e registro elettronico; 4) l’istituto ha promosso iniziative e serate dedicate a varie tematiche di interesse sociale rivolte, in particolar modo, ai genitori. La comunicazione esterna con l'utenza è stata potenziata attraverso il rinnovamento del sito dell'istituto.	L’istituto, talvolta, a causa della esigua disponibilità alla partecipazione allargata dei genitori stessi, mantiene con le famiglie rapporti di collaborazione anche se maggiormente legati agli obblighi istituzionali. Il Comitato Genitori, con cui la scuola collabora, unificato dallo scorso anno per i tre segmenti dell'istituto, riscontra difficoltà nel reperimento di collaborazioni più ampie e specifiche tra i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle varie iniziative iniziative, raccoglie le proposte, i bisogni, i suggerimenti. La collaborazione con le famiglie, al di fuori dei momenti istituzionali, deve essere consolidata e potenziata soprattutto nel coinvolgimento nei percorsi formativi integrati che coinvolgono sia la comunità professionale scolastica sia la comunità genitoriale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Missione e obiettivi prioritari	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
Controllo dei processi	controllo dei processi.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento dei livelli di competenza logico-matematica nella scuola primaria allineandoli alle zone geografiche di riferimento,Lombardia e NordOvest	Migliorare dell'1,5 % i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica (primaria),in particolare rispetto a Lombardia e al Nord-Ovest,
		Mantenimento esiti positivi risultati Invalsi al termine del I ciclo di istruzione.	Mantenere i livelli raggiunti nei risultati delle prove standardizzate nazionali (secondaria), sia in italiano che in matematica.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.	Innalzare gli esiti delle competenze chiave in due aree specifiche: imparare ad imparare; risolvere problemi
✓	Risultati a distanza	Riduzione dell'alternanza negli anni dell'indice di discordanza tra Consiglio Orientativo e scelta della famiglia.	Mantenere intorno al 20% l'indice di discordanza tra consiglio orientativo e scelta della famiglia,

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L' Autovalutazione, rivista e aggiornata rispetto alla restituzione degli ultimi dati, ha permesso di focalizzare alcuni obiettivi prioritari che si concentrano sulle criticità emerse: -le percentuali relative agli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica, alla scuola primaria, che vanno innalzate in riferimento ai valori regionali e territoriali; -i processi didattico-educativi devono essere implementati attraverso un uso più consapevole della progettazione e della valutazione per competenze, in stretto raccordo con la progettualità dell'Istituto; -la percentuale di studenti che non seguono il Consiglio Orientativo per la scelta della scuola secondaria di II grado deve essere ridotta nel corso degli anni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Raccordare il curricolo dell'istituto attraverso programmazioni disciplinari per classi parallele e progettazioni disciplinari in verticale

		Esplorare le competenze di cittadinanza nelle loro dimensioni costitutive attraverso il raccordo con le aree trasversali della progettualità
		Costruire gli strumenti che consentano di misurare il livello di padronanza delle competenze disciplinari (prove di verifica) per classi parallele
		Predisporre compiti di esperienza riguardanti due aree di competenza: imparare ad imparare e risolvere problemi.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuita' e orientamento	Potenziare il percorso di Orientamento attraverso la realizzazione di ambienti, attrezzati e dedicati,che siano di supporto ad alunni e famiglie.
		Sostenere le famiglie nel percorso di Orientamento alla scelta della scuola superiore con attività integrative al progetto di Orientamento
		Consolidare i percorsi di continuità all'interno dell'istituto, che permettono di costruire un orientamento più formativo
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Consolidare l'uso di procedure/protocolli gestionali a livello di Istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci.
		Diffondere a tutti i docenti una cultura organizzativa e gestionale condivisa, attraverso il lavoro e il supporto delle figure di sistema
		Programmare momenti di condivisione, programmazione e verifica partendo dai gruppi dei collaboratori del Dirigente
		Potenziare il livello di comunicazione interna ede esterna attraverso l'uso di strumentazioni informatiche e di piattaforme di condivisione
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare da correlare al Curricolo per competenze e condividere le modalità di progettazione
		Promuore percorsi di collaborazione attraverso l'individuazione di gruppo di lavoro di responsabili e referenti.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare i rapporti con gli enti e le associazioni territoriali per la costruzione di progettualità condivisa
		Promuovere incontri informativi e formativi finalizzati ad una maggiore partecipazione nelle scelte della scuola

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli obiettivi di processo contribuiranno al raggiungimento delle priorità individuate dalla scuola in quanto obiettivi operativi che si tradurranno nelle seguenti azioni: - partecipazione dei docenti alla formazione sulla didattica per competenze; -condivisione di obiettivi e della progettualità d'Istituto; -preparazione di prove strutturate di ingresso, intermedie e finali, condivise fra classi parallele e aree disciplinari; -predisposizione di compiti di esperienza -condivisione dei criteri e dei livelli di valutazione delle prove; -condivisione di momenti di riflessione rispetto agli esiti delle prove; -azioni integrative che vadano ad arricchire il progetto di Orientamento della scuola secondaria. Raccolta e aggiornamento della documentazione d'Istituto, con l'utilizzo di una chiave di lettura più omogenea, sistemica e sistematica. Attivazione di un sistema comunicativo in rete interno ed esterno all'Istituto. Raccordo tra tutte le figure di sistema, responsabili e referenti attraverso incontri periodici.